

## Daldoss: «Una proroga per i contabilizzatori»

*Toccherà alla Provincia dare le multe*



domenico sartori  
d.sartori@ladige.it

Alla fine, per uscirne vivi, cioè per evitare le sanzioni di legge previste, non resta che confidare nella classica via italiana: una deroga, sotto forma di proroga. Tant'è che proprio su una proroga, vista la situazione, conta la stessa Provincia autonoma di Trento. Nella sostanza: fatta la legge, auspicato il rinvio. L'oggetto è la installazione dei contabilizzatori di calore nei condomini con impianto di riscaldamento centralizzato. Installazione obbligatoria, ha stabilito il decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102, in attuazione delle direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. Obbligo cui adempiere, pena essere sanzionati, entro il dicembre 2016: la mancata installazione dei contabilizzatori di calore e la conseguente mancata ripartizione della spesa del riscaldamento sulla base dei consumi effettivi comporta, anno per anno, per il proprietario dell'appartamento, la sanzione da 500 a 2 mila euro.

La situazione, in Trentino, è però quella descritta da L'Adige: c'è chi, dall'entrata in vigore del decreto nel luglio 2014, s'è adeguato, accollandosi le relative spese di installazione e, ove necessario, di sistemazione dell'impianto. Ma i più non l'hanno fatto, come ha riconosciuto il presidente dell'Unione piccoli proprietari immobiliari del Trentino, Giampiero Cozzio. E la stessa Itea spa, che ha 9.900 alloggi in proprietà e ne gestisce però circa 13.700, è in difficoltà. S'è dotata di un piano: molti edifici sono stati sistemati, ma ne restano 4.800 in cui installare il dispositivo. In mille alloggi sarà fatto entro l'anno, ad altri mille si metterà mano dalla primavera. Ma il piano non potrà essere completato che entro il 2017-'18, ha riconosciuto il presidente di Itea, Salvatore Ghirardini. Anche perché, con una spesa media di 2 mila euro per dispositivo, l'operazione comporta un costo, per Itea, di circa 10 milioni di euro.

Il decreto in questione stabilisce (comma 14 dell'articolo 16) che le sanzioni amministrative pecuniarie previste (da 500 a 2.500 euro) «sono irrogate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano competenti per territorio».

La Provincia di Trento lo farà? «Nessuno riuscirà a completare l'operazione entro l'anno. Che tutto il Trentino, Itea compresa, ci riesca entro fine dicembre è semplicemente impossibile» osserva l'assessore all'edilizia abitativa, Carlo Daldoss «ma sono convinto che ci sarà una proroga. Certo, tutti i condomini devono fare il possibile per installarli, ma è oggettivamente impossibile in quattro mesi». Ma se non arriverà la proroga, la Provincia deve sanzionare... «Se non c'è la proroga, vedremo» risponde Daldoss «è un obbligo di legge, ma una proroga di sei mesi, un anno, dovrà esserci. È una rivoluzione copernicana per gli edifici. In alcuni condomini devono spostare le tubazioni, sono investimenti di un certo rilievo». Avete avuto contatti col Ministero per capire se ci sarà una proroga? «No, non abbiamo ancora approfondito la cosa. Ma è una questione di buon senso. Anche perché, se in Trentino s'è fatto 100, altrove si è fermi a 40. C'è da dire che per la installazione si potrà usufruire della detrazione fiscale, almeno di quella del 50% per ristrutturazione. Una forma di incentivo c'è. Il problema però esiste e io dico: calma e sangue freddo, vedremo cosa accadrà da qui a dicembre».